

- licenza d’uso Portal WebSphere completa del prodotto di content management LWWLM per la gestione dei Crediti Cartolarizzati;
- licenze Mercury per un ambiente idoneo ad effettuare le necessarie attività di test & stress dei software applicativi del SIN (Sistema Informativo Normalizzato) e sui nuovi moduli Sap;
- fornitura della piattaforma tecnologica licenze software relativa
- all’ambiente di sviluppo ricompreso nel contratto “Implementazione del
- Sistema Istituzionale mediante Riuso;
- programma di normalizzazione - acquisizione di licenze software Office in convenzione tramite Consip - n.1.000 Office Pro e n. 2.800 Office Std;
- licenze software per programma Euclide 2005 per la Consulenza Tecnico Edilizia;
- licenze suite Quest Central for Oracle modulo Live Reorg per poter effettuare la riorganizzazione “a caldo” degli spazi fisici dei DB, ottimizzare il loro utilizzo da parte delle applicazioni, e poter disporre di funzionalità per la rilevazione di problemi di frammentazione e dimensionamento;
- integrazione - Servizi di integrazione IDM per il casellario (licenze) (delibera n. 165 dell' 8/6/2005 C.d.A.);
- licenze per concentratori Selesta;
- licenze Microfocus Server Express ;
- adeguamento licenze del sottosistema dischi H9960 Hitachi, su cui sono in esercizio diverse banche dati;
- licenze versione R6.2 di HostLinks per ottenere correzioni e patch, mantenendo la compatibilità con le configurazioni dei client Glink e del server Glink for Java ed in seguito al recente aggiornamento del DPS9000, di dismettere i Datanet collegati allo stesso, mantenendo inalterato il servizio transazionale;
- licenze McCabe per l’analisi statica e dinamica della qualità del codice applicativo;
- licenze prodotti file transfer management denominati “suite XBF”;
- licenze IBM Tivoli Storage e Websphere MQ e PORTAL ad integrazione della piattaforma sw IBM (Tivoli e Websphere) già in dotazione ed in esercizio presso il CED dell’ Istituto, al fine di adeguare le configurazioni sw di base presenti, conseguentemente alle necessità correlate ai rilasci applicativi previsti;
- licenze Adobe per realizzare la modulistica dell’Istituto, utilizzabile dall’utenza, per accedere ai servizi erogati;
- licenze Business Objects Enterprise – Premium Blunde per disporre di nuove funzionalità, quali l’inserimento di reportistica nelle applicazioni già presenti in modalità web, analisi statistica multidimensionale, schedulazione aggiornamento reports, profilazione sicurezza;
- licenza software Porta di Dominio da utilizzare per la cooperazione applicativa con altri Enti;
- licenze software per upgrade piattaforma HP per far fronte a nuove esigenze di lavoro gestionali e applicative (Citrix, SAP, Pensioni S7);
- razionalizzazione software - licenze software Enterprise Agreement per licenze di prodotti Microsoft;
- acquisizione licenze software per la razionalizzazione Ambienti Tecnologici (delibera del C.d.A. n. 161 del 19 maggio 2005).

Al *capitolo 2.2.1.2.02* sono registrate le spese effettuate nel 2005 per l'acquisto di altre immobilizzazioni tecniche, l'impegnato risulta pari ad € 2.432.220,76 in decremento, per la

competenza, rispetto alle previsioni definitive 2005 (€ 3.543.400) ed il pagato di competenza risulta pari ad € 1.278.912,31).

Le spese di che trattasi si riferiscono, soprattutto, alle attività strettamente informatiche per gli impianti, attrezzature e macchinari:

- ampliamento del sistema ET Media per realizzare per il gruppo help-desk delle postazioni informatiche dislocato a via Ballarin, un sistema telefonico evoluto con albero automatico iniziale, instradamento su post-selezione e reportistica dettagliata per controllare il numero di richieste dell'utenza;
- fornitura videoproiettori, completamento e predisposizione dei sistemi di videoconferenza per dotare alcune sale riunioni delle sedi romane dell'Istituto di sistemi audio-video, rinnovare il parco apparati di videoconferenza delle sedi Compartimentali, adeguare e ampliare l'attuale sistema di videosorveglianza del CED di via Quintavalle;
- acquisto cellulari.

Sul medesimo capitolo incidono, in minima parte dal punto di vista gestionale, le spese per l'acquisto di impianti, mobili, macchine da ufficio ed arredi destinati ad altre Direzioni e Sedi.

Alla categoria in esame si riferisce anche il *capitolo n. 2.2.1.2.04 delle spese per manutenzione straordinaria altre immobilizzazioni tecniche Impianti, attrezzature e macchinari* che riguarda, in particolare, le spese informatiche per l'upgrade di centrali telefoniche la cui somma impegnata è pari ad € 715.756,38 in lieve decremento rispetto alle previsioni definitive di spesa per il 2005 (€ 962.500), ed un pagato di competenza di €. 707.443,98.

Particolarmente contenute, invece, sono le previsioni di spesa per manutenzione straordinaria per immobilizzazioni informatiche (*capitolo 2.2.1.2.03*) la cui previsione definitiva di spesa per il 2005 è pari ad € 23.500 senza alcuna somma impegnata e pagata.

Appartiene, infine, alla composizione gestionale di categoria anche la *spesa per acquisto e restauri opere d'arte* - L. n. 717 del 1949 - che, giusto il dispositivo normativo, riserva il 2% delle somme destinate alla costruzione di edifici pubblici agli investimenti di tale natura; talché al *capitolo 2.2.1.2.05*, a fronte di una previsione iniziale per il 2005 pari ad €. 1.440.300, risulta azzerata la previsione definitiva con conseguente azzeramento sia degli impegni che dei pagamenti sia per competenza che per cassa, le cui previsioni erano pari ad €. 860.000.

Categoria 2.2.1.3 - partecipazione e acquisto di valori mobiliari

La categoria è riferita esclusivamente ad investimenti aventi titolo di partecipazione ed acquisto di fondi immobiliari e per il 2005, (in adempimento a quanto disposto con apposita delibera del Commissario Straordinario n. 249 del 7 maggio 2004 in attuazione del piano di impiego

dei fondi disponibili per il 2004) la previsione definitiva è pari a € 630.000.000 e riguarda, esclusivamente, la Gestione Amministrata per ciò che riguarda le quote di fondi immobiliari chiusi con la realizzazione del fondo denominato “Aristotele”.

- FONDO ARISTOTELE

È il primo fondo immobiliare chiuso dedicato in via prioritaria all’edilizia universitaria, anche residenziale e per gli Istituti di ricerca realizzato in Italia.

La legge 498/92 disponeva che gli enti previdenziali destinassero in via prioritaria una quota non inferiore al 25% dei fondi annualmente disponibili alla realizzazione o all’acquisto di immobili destinati a soddisfare esigenze di edilizia universitaria e di ricerca.

I tempi per la realizzazione di tale disposizione normativa erano stati prorogati fino al 31 dicembre 2002 con la legge 4/1999, e, successivamente, fino al 31 dicembre 2005 con la legge 284/2002.

Nell’ambito del piano d’impiego dei fondi disponibili per l’anno 2004, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 212 del 25/3/2004, è stato programmato l’investimento in questione, originariamente previsto nella misura di € 800.000.000, e con la successiva delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 239 del 2/9/2004 (I Prima nota di variazione al bilancio di previsione 2004) sono stati stanziati in bilancio i fondi necessari alla realizzazione dell’operazione, che avrebbe dovuto concludersi entro la fine dell’esercizio.

Preliminare alla realizzazione dell’investimento era la rideterminazione, inclusiva delle quote in via d’acquisizione, dell’ammontare massimo delle attività finanziarie detenibili al di fuori dei c/c di tesoreria, previsto dall’art. 65 della L. n. 153 del 30/4/1969. Con il DM n. 0024692 del 15 marzo 2005, il MEF ha provveduto in tal senso, consentendo la conclusione della procedura di costituzione del Fondo e la sottoscrizione delle quote, per un valore finale di € 630.000.000, coerente con il rispetto del limite introdotto dal citato DM.

La realizzazione del Fondo è stata affidata a Fabrica SGR, partecipata del gruppo MPS, selezionata attraverso una procedura selettiva tra i maggiori gruppi bancari operanti nel settore dei Fondi Immobiliari.

Nel mese di luglio 2005, l'INPDAP ha sottoscritto le n. 2520 quote emesse, del valore unitario di € 250.000, attraverso il conferimento di liquidità per € 630.000.000, così ripartite tra le gestioni interessate:

GESTIONE	Ripartizione % quote	Ripartizione % controvalore
E.N.P.A.S.	33,33%	210.000.000,00
I.N.A.D.E.L.	33,33%	210.000.000,00
C.P.S.	33,33%	210.000.000,00
TOTALE	100,00%	630.000.000,00

Il risultato finanziario atteso dell'investimento per INPDAP è dato, come per gli altri Fondi realizzati, dall'incremento di valore delle quote e dalla distribuzione di dividendi periodici.

Il Fondo è riservato ad investitori qualificati e non è prevista la distribuzione di dividendi nei primi due anni di vita.

**CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - "PRESTAZIONI
PENSIONISTICHE"**

Il Centro di Responsabilità in trattazione si riferisce alle attività connesse all'erogazione delle prestazioni pensionistiche spettanti al personale in quiescenza delle Casse pensioni ex II.PP. e della Cassa Stato.

Il Centro di Responsabilità, pertanto, è preposto alla "missione pensionistica" ed è competente all'attuazione degli obiettivi strategici fissati per essa dagli Organi dell'istituto ed alla gestione organizzativa e contabile delle risorse.

RENDICONTO CONTABILE DECISIONALE E GESTIONALE

Le poste di Bilancio ricondotte a questo Centro di responsabilità Amministrativa sono tutti afferenti al *Titolo I Spese Correnti* distribuite nelle due U.P.B. 3.1.1. "Funzionamento" e 3.1.2. "Interventi diversi".

Le spese di Funzionamento classificate tutte nella sola categoria 3.1.1.3. "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", riguardano il pagamento dei "compensi" e dei "rimborsi spese" spettanti ai medici rappresentanti l'Istituto nominati ai sensi dell'art. 13 della Legge 274/91, che sono ascritti nel capitolo 3.1.1.3.16 del bilancio gestionale (acquisto servizi Amministrativi).

A fronte di una previsione 2005 pari ad Euro 472.700 il valore dell'impegnato 2005 è stato pari ad Euro 175.232,60, inferiore di circa il 55,27% rispetto all'impegnato 2004.

Il quadro sotto riportato espone le risultanze 2005 al confronto con il 2004.

CATEGORIA n. 3.1.1.3					
	2004 (valori in unità di €uro)		2005 (valori in unità di €uro)		% incremento impegnato
	Previsione	Impegnato	Previsione	Impegnato	
CTPS	147.244,00	131.808,00	184.244,00	35.659,64	-72,95%
CPDEL	267.232,00	255.640,00	263.682,00	138.618,25	-45,78%
CPS	5.596,00	3.558,00	14.393,00	758,02	-78,70%
CPI	1.730,00	744,00	7.038,00	0,00	
CPUG	964,00	0,00	3.343,00	196,69	
INPDAP	422.766,00	391.750,00	472.700,00	175.232,60	-55,27%

Tenuto conto della nuova normativa di settore, che esclude il ricorso ai medici rappresentanti l'Istituto per l'inabilità dipendente o meno da causa di servizio relativa alla CTPS e dell'andamento decrescente riferito alle altre Casse, la previsione è risultata sopravvalutata rispetto all'impegnato dello stesso anno.

Le spese per **Interventi diversi** contabilizzate alla ben più rilevante U.P.B. di terzo livello 3.1.2, riconducibili a questo Centro di Responsabilità Amministrativa Pensioni, si riferiscono alle seguenti categorie di Spesa corrente:

- a) Uscite per prestazioni istituzionali, categoria 3.1.2.1;
- b) Trasferimenti passivi categoria 3.1.2.2;
- c) Oneri finanziari categoria 3.1.2.3;
- d) Poste correttive e compensative di entrate correnti categoria 3.1.2.5;
- e) Uscite non classificabili in altre voci categoria 3.1.2.6.

Categoria 3.1.2.1 Le uscite per prestazioni istituzionali

Tali spese comprendono la spesa relative alle **Pensioni** che vengono liquidate agli iscritti alle cinque Casse amministrate dall'Istituto e la spesa relativa all'**Indennità una Tantum** in luogo di Pensione.

Nell'anno 2005, a fronte di una previsione definitiva per complessivi € **46.343.989.800,00** risultano impegnati € **46.263.624.645,02**. La spesa complessiva è composta dalla sommatoria della

spesa per pensioni pari ad € 46.261.166.925,81 contabilizzata al capitolo del bilancio gestionale 3.1.2.1.01 e della spesa per Indennità Una Tantum in luogo di pensione il cui valore risulta essere di gran lunga più esiguo (€ 2.457.719,21), contabilizzata al capitolo 3.1.2.1.02, sebbene abbia registrato un incremento complessivo del 3,7% rispetto agli stessi valori dell'anno 2004.

Nel prospetto che segue, i valori a consuntivo 2005 sono stati confrontati, rispettivamente per "Pensioni" e "Indennità Una Tantum", con i valori previsionali 2005 e con quelli a consuntivo 2004.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (valori in unità di €uro)			
	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005	PREVISIONE 2005
PENSIONI	44.616.618.660,42	46.261.166.925,81	46.340.156.700,00
di cui:			
CTPS	28.538.426.020,88	29.672.141.593,35	29.754.111.800,00
CPDEL	14.014.234.044,26	14.439.062.117,17	14.456.325.900,00
CPS	1.849.622.331,09	1.926.170.053,54	1.913.381.500,00
CPI	178.137.308,36	185.460.681,19	185.941.700,00
CPUG	36.198.955,83	38.332.480,56	30.395.800,00
INDENNITA' UNA TANTUM	1.436.188,36	2.457.719,21	3.833.100,00
di cui:			
CTPS	1.428.065,69	2.442.358,08	3.807.200,00
CPDEL	7.947,12	5.258,45	230.900,00
CPS	175,55	10.102,68	149.600,00
CPI			102.863,00
CPUG			42.500,00
TOTALE SPESE ISTITUZIONALI (Pensioni + Indennità Una Tantum)	44.618.054.848,78	46.263.624.645,02	46.343.989.800,00

L'incidenza dell'Indennità una tantum è pari allo 0,0053% della spesa complessiva di categoria.

Si ritiene, tuttavia, utile precisare che l'Istituto dell'Indennità "una tantum" in luogo di pensione, per le quattro Casse degli ex II.PP. è stato abrogato con la legge 274/91 e che, per tali gestioni la spesa è riferita ad una parte residuale di cessazioni avvenute prima del 10/9/91 (data di entrata in vigore della L.274/91), mentre per la CTPS, che assorbe il 99% della relativa spesa, l'istituto dell'indennità "una tantum" è tuttora vigente ed è disciplinato dal testo unico 1092/73, rispettivamente, dall'art. 42, 4° comma per il personale civile che cessa dal servizio senza diritto a pensione e dall'art. 69 per il personale militare (Indennità una tantum privilegiata).

Nell'analisi della spesa pensionistica che assorbe la quasi totalità della spesa per prestazioni istituzionali si riferisce che, nell'ambito della spesa complessivamente erogata pari ad € **46.261.166.925,81** si è registrato un incremento pari al 3,68% rispetto al dato omogeneo del 2004 pari a **44.616,62** milioni di Euro.

Cap. 3.1.2.1.01 – Pensioni

Al Capitolo in esame vengono imputati gli importi complessivamente erogati per pensioni dirette ordinarie di vecchiaia, anzianità, inabilità, pensioni indirette ordinarie, pensioni di reversibilità ordinarie, pensioni di privilegio dirette, indirette e reversibili, quote aggiuntive di pensione, al lordo dell'IRPEF, delle Addizionali comunali e regionali e comprendono le sotto indicate voci:

le cosiddette voci principali

- la pensione annua lorda
- l'indennità integrative speciale
- l'assegno nucleo familiare
- gli assegni annessi alla pensione privilegiata

le altre somme quali

- arretrati per riliquidazioni (variazione di ruolo con provvedimento)
- conferimenti tardivi di pensione o gli eventuali ripristini dei pagamenti nei confronti di ex dipendenti pubblici o di loro superstiti, anche a seguito di provvedimento giudiziario
- pagamento dei ratei ai superstiti di pensionato deceduto.

Per consentire la valutazione dell'andamento annuo della spesa pensionistica e dei relativi oneri che la compongono è necessario distinguere il concetto di spesa ordinaria in senso stretto da quello di spesa complessivamente erogata.

La spesa ordinaria comprende la spesa corrente mensile sostenuta da gennaio a dicembre 2005, comprensiva dell'onere relativo alle pensioni vigenti al 31/12/2004, maggiorate dal 1/1/2005 della percentuale stabilita dall'ISTAT per l'adeguamento al costo della vita, comprende l'onere relativo alle nuove pensioni poste in pagamento nell'anno. Non comprende, invece, gli eventuali arretrati derivanti dai conferimenti tardivi di pensione, non comprende gli arretrati derivanti dall'applicazione dei ruoli di variazione se non la parte di aumento spettante dalla rata corrente di segnalazione, né comprende l'onere relativo al pagamento dei ratei spettanti agli aventi diritto o agli eredi di pensionato deceduto.

La spesa complessivamente erogata comprende la spesa ordinaria, l'onere differenziale derivante dall'applicazione dei ruoli di variazione, gli arretrati derivanti dal conferimento tardivo di pensione, l'onere relativo al pagamento dei ratei.

Nel prospetto che segue, nell'ambito della spesa complessivamente erogata, è stato distinto, rispettivamente, l'onere relativo alla cosiddetta spesa ordinaria annua, l'onere relativo ai ruoli di variazione derivante dalle scelte strategiche dell'anno 2005 (eliminazione dell'arretrato storico) e l'onere relativo ai rimborsi fiscali, la cui natura viene meglio specificata nelle note.

Cassa	Spesa ordinaria (*) (milioni di €uro)	Onere ruoli di variazione (milioni di €uro)	Onere rimborsi fiscali (milioni di €uro) (**)	Spesa pensionistica complessivamente erogata (milioni di €uro)
CTPS	28.698,05	720,53	253,56	29.672,14
CPDEL	14.182,41	128,05	128,60	14.439,06
CPS	1.878,38	37,35	10,44	1.926,17
CPI	181,14	2,72	1,60	185,46
CPUG	36,91	1,07	0,35	38,33
INPDAP	44.976,89	889,72	394,55	46.261,16

(*) Gli importi relativi alla spesa ordinaria sono al lordo dell'IRPEF, delle addizionali regionali e comunali.

(**) Gli importi che compongono l'onere relativo ai rimborsi fiscali vengono compresi nella spesa complessivamente erogata ma non nella spesa ordinaria in quanto, non si configurano come importi ordinariamente spesi nel 2005, ma come esborsi avvenuti in precedenza, impropriamente destinati al fisco anziché al pensionato. Si tratta, in breve, di esborsi già effettuati nell'anno precedente, rinviati nel corrente anno al corretto destinatario e, pertanto, non qualificabili come spesa pensionistica ordinaria dell'anno 2005.

Il raffronto tra la spesa erogata pari a € 46.261,16 milioni di €uro e i valori previsionali pari a 46.340,15 milioni di €uro indica una percentuale d'impegno prossima al 100%.

Per i motivi prima specificati, nel commentare brevemente l'andamento della spesa pensionistica annua, si assumono a riferimento i valori della spesa ordinaria, ovvero della spesa corrente dell'anno.

Nel prospetto che segue si raffrontano i dati 2005/2004 riferiti al numero dei pensionati a dicembre e alla spesa ordinaria.

Cassa	2004		2005		% incremento	
	n. pensionati a dicembre	spesa ordinaria (milioni di €uro)	n. pensionati a dicembre	spesa ordinaria (milioni di €uro)	del numero pensionati	della spesa
CTPS	1.449.028	27.676,19	1.469.768	28.698,05	1,4	3.7
CPDEL	922.529	13.721,50	930.920	14.182,41	0,9	3.6
CPS	47.489	1.786,04	48.320	1.878,38	1,7	5.2
CPI	12.605	174,58	12.729	181,14	1,0	3.8
CPUG	2.354	35,22	2.403	36,91	2,1	4.8
TOTALE	2.434.005	43.393,54	2.464.140	44.976,89	1,2	3.6

A fronte di un incremento del numero dei pensionati e della spesa, per il 2004 rispetto al 2003, rispettivamente pari 1,4 e 4,8, la situazione del 2005 rispetto al 2004, è caratterizzata da un minore incremento del numero di collocamenti a riposo (1,2 contro 1,4) e da una più contenuta crescita della spesa (3,6 contro 4,8).

Il numero totale dei trattamenti pensionistici erogati dall'Inpdap al 31/12/2005 è pari a n. 2.464.140: la gestione di maggiore consistenza è la CTPS con 1.469.768 pensionati (59,6%), seguita dalla CPDEL con 930.920 (37,7%).

Le pensioni dirette pari a 1.877.853 rappresentano il 76,2% del totale, le pensioni ai nuclei superstiti pari a n. 586.287 il 23,8% .

Il trattamento annuo medio generale, riferito a tutte le pensioni vigenti al 31/12/2005, è aumentato in misura inferiore, di circa un punto percentuale medio, rispetto all'aumento registrato nel biennio 2004/2003

PERCENTUALI DI INCREMENTO				
Iscritti	2004/2003		2005/2004	
	Pensionati	Spesa	Pensionati	Spesa
CTPS	1,3	4,7	1,4	3.7
CPDEL	1,6	4,8	0,9	3.6
CPS	1,9	7,7	1,7	5.2
CPI	1,3	4,5	1,0	3.8
CPUG	2,0	5,2	2,1	4.8
TOTALE	1,4	4,8	1,2	3.6

In particolare si rileva che, mentre per la Cps il tasso di crescita della spesa annua diminuisce di 2,5 punti percentuali (5,2 contro 7,7), per la Ctps e per la Cpdel diminuisce di circa un punto percentuale e per la Cpi e Cpug, la diminuzione del tasso di crescita è inferiore ad un punto percentuale.

Considerato, tuttavia, lo scostamento tra l'aumento della spesa, rispetto all'aumento del numero dei pensionati, è interessante verificare il trattamento annuo medio generale, riferito ai pensionamenti a dicembre e raffrontarne i valori rilevati, rispettivamente, nei bienni 2005/2004 – 2004/2003:

Iscritti	Livello medio dei trattamenti di pensione (in €uro)		% di incremento 2005/2004	% di incremento 2004/2003
	2004	2005		
CTPS	19.235,38	19.714,89	2,5	3,3
CPDEL	14.959,24	15.310,13	2,3	3,0
CPS	38.098,39	39.358,57	3,3	4,8
CPI	14.025,89	14.385,31	2,6	3,7
CPUG	15.145,69	15.520,33	2,5	3,2

Il trattamento annuo medio generale, riferito a tutte le pensioni vigenti al 31/12/2005, è aumentato in misura inferiore, di circa un punto percentuale medio, rispetto all'aumento registrato nel biennio 2004/2003. In particolare, la diminuzione ha registrato per la Cps un valore pari all'1,5 %, per la Cpi dell'1,1% e per le altre casse un valore inferiore all'1%.

Gli andamenti del 2005, sulla base dei valori riportati nelle tabelle riferite, rispettivamente, ai parametri del numero dei pensionamenti, spesa, trattamento annuo medio generale al 31/12/2005, confermano, anche se in forma più contenuta, gli stessi andamenti del 2004, peraltro abbastanza prevedibili se si considera che:

- con riferimento al numero dei pensionamenti era presumibile che, nel 2005, non si sarebbe verificato un particolare aumento delle uscite se si considera che l'inasprimento dei requisiti per il conseguimento del diritto a pensione, previsto dalla recente riforma pensionistica, è previsto a partire dal 1° gennaio 2008. Un'altra considerazione che frena il pensionamento è dettata dal contesto sociale che pone i nostri assicurati nella condizione di valutare, con molta cautela, la possibilità di rinunciare ai maggiori introiti derivanti dal servizio attivo. Si prevede, tuttavia che,

nel 2006 e, ancora di più nel 2007, ovvero prima del fatidico scalino previsto dalla “Riforma” si verificherà un aumento dei pensionamenti di anzianità.

- l'aumento del 3,6% della spesa 2005, è stato determinato dall'adeguamento delle pensioni al costo della vita (perequazione automatica delle pensioni), dall'onere delle nuove pensioni “sorte” nell'anno, dall'onere derivante dall'applicazione dei ruoli di variazione che rientra, nelle linee guida dettate dal CIV per l'eliminazione dell'arretrato storico, e dal minore onere delle eliminate nell'anno.

In particolare:

- la perequazione automatica delle pensioni ha comportato, dal 1/1/2005, la rivalutazione di tutte le pensioni vigenti al 31/12/2004 di un indice provvisorio di inflazione, per l'anno 2004, pari all'1,7%, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. L'indice di rivalutazione è stato corrisposto nella misura dell'1,7%, 1,53%, 1,275% rispettivamente per fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte il minimo Inps, da tre a cinque, e superiori a cinque volte il predetto minimo Inps.

Il miglioramento della dinamica inflazionistica che è passata da un indice di inflazione del 2,5% nel 2004 all'1,7% nel 2005 ha contribuito a contenere l'aumento della spesa del 2005.

- l'onere relativo ai ruoli di variazione ha riguardato sia la liquidazione e pagamento, nella forma definitiva, delle pensioni delle ex quattro Casse degli II.PP. e delle Amministrazioni statali alle quali l'Istituto non è ancora subentrato, che la riliquidazione delle pensioni già liquidate nella forma definitiva, (linea Rideterminazione pensioni). L'onere relativo all'applicazione dei benefici contrattuali (biennio economico 2002/2003), ha avuto la massima incidenza sulla spesa pensionistica dell'anno 2004 e soltanto, per una parte residuale ha inciso sulla spesa 2005. Si può, pertanto, affermare che anche la dinamica retributiva ha contribuito al contenimento del tasso di crescita della spesa 2005. Per inciso, si riferisce che, l'applicazione dei benefici contrattuali relativi al biennio economico 2004/2005, produrrà i suoi effetti sulla spesa pensionistica 2006.

- Con riferimento all'onere derivante dalle pensioni “sorte” o “messe in pagamento nell'anno” e agli altri parametri che hanno determinato la dinamica delle pensioni 2005 si riferisce nel paragrafo che segue.

DINAMICA DELLE PENSIONI

Nel corso del 2005, le pensioni poste in pagamento con onere a carico delle casse pensioni amministrate risultano essere:

				Variazione % rispetto al 2004	
Iscritti	N.ro pensioni messe in pagamento	Onere annuo (milioni di €uro)	T.a.m. (unità di €uro)	n.ro delle pensioni	T.a.m. (€uro)
CTPS*	49.919	1.153,21	23.101,72	+ 6,6%	- 2,47%
CPDEL	24.179	449,06	18.572,49	- 18,8%	+ 4,62%
CPS	1.710	94,31	55.149,49	- 4,6%	- 3,85%
CPI	358	5,44	15.187,18	- 7,4%	- 6,14%
CPUG	121	2,21	18.292,63	+ 17,4%	- 3,72%
TOTALE	76.287	1.704,23	22.339,71	- 3,3%	+ 0,77%

* (Scuola: 27.655; Militari e FF.PP: 9.484; altri comparti: 12.780)

L'andamento storico è il seguente:

2001	2002	2003	2004	2005
71.754	74.734	80.771	78.914	76.287

Nell'ambito dei trattamenti di pensione messi in pagamento nel 2005, quelli effettivamente decorrenti in tale anno sono risultati:

				Variazione % rispetto al 2004	
Iscritti	N.ro pensioni decorrenti nel 2005	Onere annuo (milioni di €uro)	T.a.m. (unità di €uro)	n.ro delle pensioni	T.a.m.(€uro)
CTPS	37.545	666,47	21.477,64	17,72%	2,78%
CPDEL	20.622	473,95	19.308,48	-21,06%	6,42%
CPS	1.393	88,84	59.998,51	-5,11%	-0,86%
CPI	265	4,52	16.229,37	-8,30%	3,80%
CPUG	87	1,50	19.322,14	10,13%	1,39%
TOTALE	59.912	1.235,28	21.600,30	0,10%	4,66%

* (Scuola: 19.990; Militari e FF.PP: 2.170; altri comparti 9.734)

Con il seguente andamento storico:

2001	2002	2003	2004	2005
50.131	52.032	60.929	59.852	59.912

Negli andamenti rilevati per il 2005, la sostanziale flessione del numero dei collocamenti a riposo (- 2,3% per il numero delle pensioni messe in pagamento e + 0,10% per le pensioni decorrenti nell'anno), viene contrastata, in termini di spesa, da un aumento del trattamento annuo medio (+ 0,77% per le pensioni messe in pagamento e + 4,66% per le pensioni decorrenti nell'anno) e, conseguentemente, dalla crescita del relativo onere annuo.

L'aumento del trattamento annuo medio delle pensioni 2005 è imputabile, come si è già detto per l'andamento della spesa annua, alla dinamica retributiva e all'allungamento della vita lavorativa che ha fatto registrare, nell'anno 2005, un sempre maggior numero di cessazioni per "dimissioni" con un servizio di 40 o più anni o, per le donne, oltre il limite di 60 anni;

La differenza numerica tra le pensioni messe in pagamento nel 2005 e quelle decorrenti nello stesso anno, pari a n. 16.375 unità, è così composta:

- circa 6.067 (pari al 37% del valore predetto) sono i trattamenti decorrenti dal 2004, ma rilevati nel 2005, perché immessi nel sistema informativo in tale ultimo anno.
- i rimanenti 10.308 trattamenti comprendono, da un lato, le 6.459 pensioni relative al personale militare, con decorrenza fino al 2003 compreso, trasferite dal Bilancio dello Stato a quello della Ctps. e, dall'altro, i conferimenti tardivi di pensione o gli eventuali ripristini dei pagamenti nei confronti di ex dipendenti pubblici o di loro superstiti, pari a 3.849 pensioni, di cui ben 3.114 unità con decorrenza anteriore e fino al 1998 compreso.

Riassuntivamente, per un quadro più ampio della materia sugli accessi al trattamento di quiescenza occorre precisare che nell'ambito delle pensioni poste in pagamento nell'anno 2005, quelle effettivamente decorrenti in tale anno sono risultate 59.912 (+ 0,10% rispetto alle 59.852 del 2004). Al contenuto aumento delle pensioni decorrenti nell'anno corrisponde, però, un aumento del trattamento annuo medio del 4,66%, imputabile sia alla dinamica retributiva che all'allungamento della vita lavorativa che ha fatto registrare, nell'anno 2005, un sempre maggior numero di cessazioni per "dimissioni" con un servizio di 40 o più anni o, per le donne, oltre il limite di 60 anni previsto per l'accesso alla pensione di vecchiaia.

Con riferimento alla determinazione delle frequenze di cessazione dal servizio delle pensioni decorrenti nell'anno, ad eccezione della CTPS dove si è registrato un spostamento di circa il 5% da cessazioni per limiti di età a cessazioni per dimissioni volontarie, per tutte le altre Casse si è registrato un aumento dei collocamenti a riposo per limiti di età (Cpdel +9,18; Cpug +11,11; Cps +3,3; Cpi +1,25) cui corrisponde una rispettiva diminuzione dei collocamenti a riposo per dimissioni volontarie.

Con riferimento al servizio utile medio alla cessazione dal servizio, si è registrato, per la CTPS, il passaggio da 34 anni nel 2004 a 35 anni nel 2005. Per le altre Casse è rimasto invariato, rispettivamente, a 35 anni per la CPDEL, 38 anni per la CPS, 33 anni per la C.P.I. e 37 per CPUG. Nell'ambito della casistica relativa alle "dimissioni volontarie" sono compresi anche quei casi per i quali si siano verificate le condizioni di completamento della carriera lavorativa con 40 o più anni di servizio.

Per consentire, infine, di valutare l'andamento del tasso di crescita della spesa pensionistica annua si riportano i valori relativi agli anni dal 2002 al 2007:

<i>Andamento della spesa pensionistica</i>			
Anno di riferimento		Spesa pensionistica (unità di €uro)	% dell'incremento annuo
2002	Valore a consuntivo	40.720.677.127	5,38%
2003	Valore a consuntivo	42.809.368.520	5,13%
2004	Valore a consuntivo	44.617.701.225	4,22%
2005	Valore a consuntivo	46.261.166.926	3,68%
2006	Valore previsionale	47.824.340.000	3,38%
2007	Valore previsionale	50.215.546.500	5,00%

Prima di passare ad esporre la dinamica collegata alle frequenze di cessazione dal servizio , si richiamano i requisiti anagrafici e contributivi richiesti per il conseguimento del diritto a pensione nell'anno 2005 e fino al 2007 compreso, secondo il quadro normativo di riferimento costituito dalla Legge 8 agosto 1995, n. 335 e dalla Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

REQUISITI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIRITTO A PENSIONE	REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE (DECORRENZA)*
SISTEMA CONTRIBUTIVO VECCHIAIA a) 57 anni di età (uomini e donne) 5 anni di anzianità contributiva b) indipendentemente dall'età con 40 anni di anzianità contributiva SISTEMA RETRIBUTIVO O MISTO VECCHIAIA 65 anni di età per gli uomini 60 anni di età per le donne con 20 anni di anzianità contributiva ANZIANITA' a) 57 anni di età (uomini e donne) 35 anni anzianità contributiva b) a prescindere dall'età anagrafica 38 anni di contribuzione fino al 31/12/2005 39 anni di contribuzione dal 1/1/2006 e fino al 31/12/2007	1° luglio con requisiti anagrafici e contributivi acquisiti entro il primo trimestre 1° ottobre con requisiti anagrafici e contributivi acquisiti entro il secondo trimestre 1° gennaio dell'anno successivo con requisiti anagrafici e contributivi acquisiti entro il terzo trimestre 1° aprile dell'anno successivo con requisiti anagrafici e contributivi acquisiti entro il quarto trimestre

**Le finestre suindicate non devono intendersi, come è noto, date fisse, ma date iniziali.*

Il personale della scuola che matura anche entro il 31 dicembre 2005 (art. 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) 35 anni di contributi e 57 anni di età ovvero 38 anni di contributi consegue il diritto a pensione a decorrere dal 1° settembre 2005.